

COMUNICATO STAMPA

**Conversazione di alto livello al Vertice AI for Good 2026 di Ginevra
su “*Magnifica Humanitas*”, la prima Enciclica di Sua Santità Papa Leone XIV
sulla tutela della persona umana nell'epoca dell'Intelligenza Artificiale**

Ginevra, 8 luglio

La Missione Permanente di Osservazione della Santa Sede presso le Nazioni Unite e le altre Organizzazioni Internazionali a Ginevra ha organizzato una conversazione di alto livello su *Magnifica Humanitas*, la prima Lettera Enciclica di Sua Santità Papa Leone XIV, dedicata alla tutela della persona umana nell'epoca dell'Intelligenza Artificiale (IA).

L'evento si è svolto a Ginevra, presso il Palexpo, Center Stage, mercoledì 8 luglio 2026, in occasione dell'AI for Good Global Summit 2026, organizzato dall'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (ITU), in collaborazione con altre agenzie delle Nazioni Unite e con il patrocinio del Governo svizzero. Tra i presenti vi erano il Capo e i membri della Delegazione dello Stato della Città del Vaticano al Vertice Mondiale sulla Società dell'Informazione (WSIS): Suor Raffaella Petrini, Presidente del Governatorato e della Pontificia Commissione per lo Stato della Città del Vaticano, il dott. Davide Giordano e il dott. Antonino Intersimone del Governatorato dello Stato della Città del Vaticano.

Nel corso della cerimonia di apertura, Sua Eccellenza Mons. Ettore Balestrero, Osservatore Permanente della Santa Sede presso le Nazioni Unite e le altre Organizzazioni Internazionali a Ginevra, ha letto ai partecipanti al Vertice un messaggio a nome di Papa Leone XIV, firmato da Sua Eminenza il Cardinale Pietro Parolin, Segretario di Stato di Sua Santità. Il Santo Padre ha assicurato ai partecipanti «la presenza della Santa Sede e la sua disponibilità al dialogo, specialmente in questo passaggio epocale», ricordando che *Magnifica Humanitas* è nata dall'ascolto di un'ampia gamma di interlocutori, ma anche dalle preoccupanti testimonianze riguardanti i possibili usi impropri degli algoritmi e la perdita dell'agire umano in ambiti cruciali. Il Messaggio ha ribadito il desiderio di Papa Leone XIV di confrontarsi con tutti «per individuare nuove vie a favore del bene comune e della promozione di una vita dignitosa per tutti».

La conversazione è stata introdotta dalla Sig.ra Nur Sulyna Abdullah, Chief of Strategic Planning and Membership dell'ITU e Consigliera Speciale del Segretario Generale, che ha aperto la sessione con la proiezione di un breve videomessaggio introduttivo di presentazione dell'Enciclica. Ha ringraziato il Santo Padre per il suo Messaggio al Vertice e per il suo impegno sul tema dell'Intelligenza Artificiale, esprimendo inoltre gratitudine ai relatori invitati, rappresentanti delle diverse categorie di interlocutori consultati dalla Santa Sede durante la preparazione della Lettera Enciclica.

Il dibattito che è seguito è stato moderato da S.E. Mons. Ettore Balestrero.

Il Prof. Paolo Carozza, Co-Presidente dell'Oversight Board di Meta e Professore di Diritto e Scienze Politiche presso l'Università di Notre Dame (USA), ha condiviso le sue principali riflessioni sull'Enciclica, soffermandosi sull'importanza dell'etica nello sviluppo dell'Intelligenza Artificiale e su ciò che *Magnifica Humanitas* offre al mondo accademico e alle grandi aziende tecnologiche nel loro impegno ad armonizzare l'innovazione con la dignità e la libertà della persona umana.

Il dott. Artur Kluz, Amministratore Delegato e Fondatore di Kluz Ventures e Fondatore del Kluz Prize for PeaceTech, ha offerto la prospettiva di un imprenditore impegnato alla frontiera dell'innovazione tecnologica, illustrando come gli orientamenti proposti da Papa Leone XIV possano contribuire a preservare l'umanità nell'era dell'Intelligenza Artificiale.

Sua Eccellenza Mons. Paul Tighe, Segretario del Dicastero della Santa Sede per la Cultura e l'Educazione e membro della recente Commissione Interdicasteriale della Santa Sede sull'Intelligenza Artificiale, ha spiegato perché sia importante che la Santa Sede partecipi attivamente al dibattito sull'Intelligenza Artificiale, collocando tale impegno nel contesto della costante attenzione della Chiesa per la persona umana e per il bene comune. Ha inoltre ricordato che un'Enciclica continua il suo cammino attraverso la sua ricezione, interpretazione e concreta attuazione nella vita delle comunità di tutto il mondo.

Nelle sue osservazioni conclusive, la Sig.ra Nur Sulyna Abdullah ha ringraziato la Santa Sede per la sua presenza e per la disponibilità a partecipare al dialogo pubblico sull'Intelligenza Artificiale. Ha sottolineato che la tutela della dignità umana e del bene comune deve rimanere il criterio fondamentale per valutare se le tecnologie siano realmente al servizio dell'umanità.